



Decreto Dirigenziale n. 3 del 04/10/2012

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Oggetto dell'Atto:

TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA - NOMINA RESPONSABILE UNICO DEL
PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a. con d.P.C.M. del 16/02/2012, è stato stabilito che *“la proprietà del termovalorizzatore sito in località Pantano, nel Comune di Acerra, e del relativo compendio immobiliare è trasferita dalla società proprietaria dell'impianto alla Regione Campania al prezzo complessivo di euro 355.550.240,84”* con oneri coperti *“a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013 relative al programma attuativo regionale per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra, che presenta la necessaria disponibilità, oltre che con eventuali contributi da riconoscere alla Regione Campania in dipendenza del trasferimento”*;
- b. la Regione Campania, ravvisando nell'atto un vulnus alla sfera di autonomia garantita agli enti territoriali dalla Carta Costituzionale, ha impugnato il citato d.P.C.M. innanzi al TAR Lazio ed innanzi alla Corte Costituzionale;
- c. con deliberazione n. 174 del 04/04/2012 la Giunta regionale, per le motivazioni ivi dettagliatamente illustrate, ha deliberato di accedere alla possibilità del trasferimento della proprietà dell'impianto termovalorizzatore di Acerra e del relativo compendio immobiliare, di cui al d.P.C.M. 16/02/2012;
- d. con deliberazione n. 240 del 15/05/2012, la Giunta regionale, considerato che si era verificata la condizione posta nella precedente deliberazione n. 174 del 4 aprile 2012, e che gli uffici avevano verificato la regolarità e completezza della pertinente documentazione ha, tra l'altro, deliberato, così onorando con tempestività l'impegno ivi assunto: di accedere al trasferimento della proprietà del termovalorizzatore di Acerra alla Regione Campania, disposto con d.P.C.M. 16/02/2012; di provvedere, in conseguenza, al pagamento della somma complessiva di euro 355.550.240,84 di cui al 16/02/2012 e all'art. 12, comma 8 del D.L. n. 16 del 02/03/2012 convertito con modificazioni in legge 44 del 2012, a favore della società FIBE S.p.A., proprietaria dell'impianto, demandando al Coordinatore dell'Area 10 l'adozione del consequenziale provvedimento;
- e. con deliberazione n.241 del 15/05/2012 la Giunta regionale ha precisato che, a modifica del punto 5 del deliberato della DGR n. 240 del 15.5.2012, non intende rinunciare ai ricorsi ivi previsti, proposti avverso il d.P.C.M. 16/02/2012, nella parte in cui quest'ultimo, per effetto dell'entrata in vigore del D.L. 15.5.2012, n. 59, debba interpretarsi nel senso che, nel provvedere agli oneri derivanti dallo stesso a valere sulle risorse del fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013, relativo al programma attuativo regionale della regione Campania, mediante trasferimento della somma di € 355.550.240,84 alla società creditrice, già proprietaria dell'impianto, debba operarsi una corrispondente riduzione dei limiti di spesa di cui al patto di stabilità della regione Campania;
- f. con provvedimento del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (DPC) della Presidenza del Consiglio e del Capo dell'Unità Tecnico-Amministrativa (UTA) del DPC rep. 3130 del 29/06/2012 si è disposta la consegna alla Regione Campania del termovalorizzatore di Acerra, dichiarando contestualmente cessata la gestione da parte del DPC/UTA, con prosecuzione della gestione da parte della Regione;

CONSIDERATO che

- a. l'atto della Presidenza del Consiglio del 29/06/2012 è stato impugnato con motivi aggiunti dalla Regione Campania evidenziando diversi profili di illegittimità con proposizione, in via cautelare, di istanza di sospensiva nonché istanza di immediato rilascio di misure cautelari provvisorie monocratiche, al fine di scongiurare, nelle more della Camera di Consiglio (C.C.), il contestato subentro nel contratto, come unilateralmente disposto dal provvedimento;
- b. il Decreto Presidenziale del TAR Lazio n.2550 del 13 luglio, con cui è stata accolta parzialmente l'istanza proposta, sul punto del subentro nel contratto di gestione recita: *“...è da rilevare che l'istantanea cessazione di ogni responsabilità e vincolo per il Dipartimento per la protezione civile ...non è letteralmente prevista dal citato art. 7, co.4 e 5, d.l. n. 195/09 e pare inoltre, allo stato, dissonante con le previsioni e la ratio dell'OPCM 30.4.2012, n.4018, nonché in qualche misura, con il principio di leale cooperazione”*;

- c. il decreto menzionato pone in rilievo anche *“la rappresentata difficoltà per la Regione Campania di succedere al Dipartimento con i pregiudizi che ciò potrebbe determinare anche per il regolare funzionamento dell'impianto riconoscendo l'esigenza di evitare in via cautelare quella cessazione istantanea della Protezione Civile da cui sarebbe derivata una gestione immediata da parte della Regione”*;
- d. il decreto accompagna la sospensione cautelare parziale provvisoria con due prescrizioni: a) Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione assumono la cogestione paritetica dell'impianto fino al 31/08/2012, data della C.C., tenuto conto dell'art. 56, co., 4 del c.p.a., fermo restando fino a quella data il contratto di gestione in corso; b) nel predetto intervallo i cogestori dovranno concordare e completare le operazioni ed attività richieste per il subentro nella gestione alla Regione, avviando le intese entro 8 giorni, fermo rimanendo il rinvio di ogni ulteriore decisione collegiale alla C.C. del 31 luglio;
- e. in esito a tale decisione del TAR il DPC, l'UTA e la Regione hanno concertato la costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari composti da rappresentanti e tecnici del DPC/UTA e della regione Campania, in relazione alle problematiche emerse nell'ambito di applicazione dei provvedimenti assunti dalle rispettive amministrazioni;

CONSIDERATO, altresì, che

- a. con ordinanza cautelare del TAR Lazio n. 2604/2012 depositata il 02/08/2012, è stata confermata la parziale sospensione dell'efficacia del Provvedimento della PCM-DPC del 29 giugno rep. n.3130, differendo, il termine di efficacia dello stesso e tra l'altro stabilendo che Partenope Ambiente provveda direttamente alla fatturazione al GSE dell'energia ceduta, con l'obbligo di accantonamento delle risorse incassate;
- b. con nota n. 14036 del 14/09/2012, il Presidente della Giunta regionale ha sottoposto all'Assessore all'ambiente la necessità, a garanzia degli interessi dell'amministrazione regionale, di diramare le conseguenziali direttive, sia ai fini della nomina del responsabile del procedimento, sia per l'adozione dei provvedimenti volti alla attuazione delle iniziative di controllo da non configurarsi comunque come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti impugnativi;
- c. tali direttive sono state impartite, dall'Assessore all'ambiente, al Coordinatore dell'Area 21, con nota n. 5508/SP del 27/09/2012;

RITENUTO

- a. per tutto quanto sopra riportato, in considerazione delle statuizioni contenute nell'ordinanza cautelare del TAR Lazio n. 2604/2012 depositata il 02/08/2012, ferme restando tutte le difese proposte nel giudizio innanzi al TAR Lazio, sez. I (rg 2604/2012), con i due ricorsi per motivi aggiunti ed innanzi alla Corte costituzionale (r.conf. 5/2012), ivi comprese le impugnazioni avverso il provvedimento di subentro nella gestione dell'impianto di Acerra, urgente dover nominare un Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e dei principi dettati dall' art. 10 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i., nella persona dell'arch. Sergio De Rosa - matricola 21238, che è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, – iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 3524, in servizio presso l'A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti;
- b. di dover rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle necessarie risorse finanziarie;
- c. che il RUP, al fine di garantire un efficace flusso delle informazioni aventi rilievo in merito alla gestione del termovalorizzatore e al contenzioso in corso, dovrà garantire la loro condivisa conoscenza da parte degli Assessori al ramo e dei Coordinatori delle Aree generali 04 Avvocatura (anche per la comunicazione al collegio di difesa) 08 – Bilancio, Ragioneria e Tributi e 10 – Demanio e Patrimonio, nei procedimenti richiamati in premessa di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 45 del 22/2/2012, n. 90 del 6/3/2012, n. 240 e n. 241 del 21/05/2012, n. 262 del 29/05/2012 e n. 322 del 03/07/2012;

PRESO ATTO che

La DGR n. 479 del 10/09/2012 ha stabilito *“fino all'attribuzione dei nuovi incarichi dirigenziali, e comunque, non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento 12/2011, al fine di*

assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la proroga delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento”;

VISTI

- a. il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i.;
- b. il D.L. n. 195 del 2009, convertito con modificazioni in legge n.26 del 2010;
- c. il D.L. n. 216/2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 14 del 2012;
- d. il D.L. n. 2/2012, convertito con modificazioni in legge n.28 del 2012,
- e. il D.L. n. 16/2012, convertito con modificazioni in legge n. 44 del 2012;
- f. il D.L. n. 59 del 2012 convertito con modificazioni in legge n. 100 del 2012;
- g. il d.P.C.M. del 16 febbraio 2012;
- h. la DGR n. 45 del 2012;
- i. la DGR n. 90 del 2012;
- j. la DGR n. 174 del 2012;
- k. la DGR n. 240 del 2012;
- l. la DGR n. 241 del 2012;
- m. la DGR n. 262 del 2012;
- n. la DGR n. 322 del 2012;
- o. la DGR n. 479 del 2012;

per le ragioni esposte in premessa, da intendersi integralmente richiamate:

DECRETA

1. in considerazione delle statuizioni contenute nell'ordinanza cautelare del TAR Lazio n. 2604/2012 depositata il 02/08/2012, nelle more della definizione del giudizio di merito, ferme restando tutte le difese proposte nel giudizio innanzi al TAR Lazio, sez. I (rg 2604/2012), con i due ricorsi per motivi aggiunti ed innanzi alla Corte costituzionale (r.conf. 5/2012), ivi comprese le impugnazioni avverso il provvedimento di subentro nella gestione dell'impianto di Acerra, di nominare l'arch. Sergio De Rosa (nato a Napoli il 18/02/1950 ed ivi domiciliato alla via Miroballo, n. 20, C.F. DRSSRG50B18F839T – iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 3524, in servizio presso l'A.G.C. 21 – Programmazione e Gestione Rifiuti – Matr. 21238), quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990, dei principi dettati dall'art. 10 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e del DPR n.207/2010, il quale è in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
2. di dare mandato al RUP di avviare immediatamente le attività di competenza in funzione di quanto statuito in via cautelare, dal decreto T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima- n. 2550/2012, depositato il 13 luglio e dall'ordinanza T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima- n. 02887/2012, depositata il 2 agosto, fermo restando che dette attività, necessarie per la tutela di interessi pubblici, costituiscono mera esecuzione delle statuizioni del TAR e che comunque non devono configurarsi come acquiescenza ai provvedimenti avverso i quali sono stati promossi i relativi atti di impugnazione;
3. stante la prestazione particolarmente complessa sotto il profilo tecnologico, che richiede l'apporto di una pluralità di competenze, di dare mandato al RUP all'adozione dei provvedimenti per nominare uno o più assistenti, preferenzialmente nell'ambito del personale interno all'Amministrazione, i cui compensi saranno determinati ai sensi dell'art. 92 del Decreto Legislativo 163/2006 e correlato Regolamento di esecuzione e attuazione emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 05/10/2010 n. 207;
4. in caso di carenza in organico, presso l'amministrazione regionale, di personale adeguato alla prestazione da eseguire, accertata e certificata dallo stesso sulla base degli atti forniti dal dirigente dell'amministrazione preposto alla struttura competente, di dare mandato al RUP all'adozione dei provvedimenti per affidare l'incarico anche a soggetti esterni all'amministrazione, scelti secondo le procedure e con le modalità previste dal nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture -suddetto D. lgs. e regolamento di attuazione DPR n. 207/2010;

5. di stabilire che i compensi spettanti alle eventuali figure professionali esterne all'Amministrazione di supporto al RUP, in ragione di specifiche necessità insite alla particolare complessità dell'impianto, saranno definiti mediante apposite convenzioni in conformità alla vigente normativa di settore e secondo i principi di trasparenza ed economicità;
6. che sarà cura del RUP quantizzare la necessaria dotazione finanziaria per consentire l'espletamento delle funzioni affidategli, nonché il corretto adempimento di quanto previsto nel Decreto cautelare provvisorio del T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima - n. 025550/2012, depositato il 13/07/2012 e dall'ordinanza T.A.R. per il Lazio-Sezione Prima- n. 02887/2012 depositata il 02/08/2012;
7. di rinviare a successivi provvedimenti l'individuazione delle necessarie risorse finanziarie in ragione di quanto riportato al precedente punto 6;
8. che il RUP, al fine di realizzare un efficace flusso delle informazioni aventi rilievo in merito alla gestione del termovalorizzatore e al contenzioso in corso, dovrà garantire la loro condivisa conoscenza da parte degli Assessori al ramo e dei Coordinatori delle Aree 04, anche per la comunicazione al collegio di difesa, 08 e 10, nei procedimenti richiamati in premessa di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 322 del 3/7/2012, n. 262 del 29/5/2012, n. 241 del 21/5/2012 e n. 45 del 22/2/2012 e n. 90 del 6/3/2012;
9. di notificare il presente provvedimento a:
 - 9.1 Assessore all'Ambiente,
 - 9.2 Assessore al Bilancio,
 - 9.3 Assessore al Demanio e Patrimonio,
 - 9.4 Dipartimento della Protezione Civile ;
 - 9.5 Unità Tecnico Amministrativa ex OPCM 3920/11,
 - 9.6 Partenope Ambiente s.p.a.;
 - 9.7 Società A2A;
 - 9.8 Amministrazione provinciale di Napoli,
 - 9.9 Capo di Gabinetto della Giunta regionale;
 - 9.10 arch. Sergio De Rosa;
 - 9.11 Area Generale di Coordinamento 04 – Avvocatura;
 - 9.12 Area Generale di Coordinamento 08 – Bilancio;
 - 9.13 Area Generale di Coordinamento 10 - Demanio e patrimonio;
 - 9.14 Area Generale di Coordinamento 21 – Programmazione e gestione rifiuti;
 - 9.15 Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Raimondo Santacroce